Anno XI N. 230 — Udine, Martedì 9 ottobre 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 30
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o plighi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

LE SCUOLE IN AUSTRIA

Come dappertutto, così in Austria si combatte fra cattolici e massoni per la libertà delle scuole. I massoni vogliono tenerle schiave dello Stato, assicurando intanto a sè stessi il predominio nella direzione delle scuole governative. Ed i cattolici vogliono tenersele libere o almeno assicurar loro il carattere cristiano. A questo scopo tende il progetto di legge Liechtenstein attorno al quale si combatte da mesi e mesi in Austria fra cattolici e massoni mascherati liberali.

Anche in Austria come negli altri paesi il cattolicismo è battuto in breccia rabbiosamente da questo liberalismo, ma in Austria questo sedicente liberalismo è sposato più che altrove, col giudaismo, ed è quindi più pericoloso.

In Austria come altrove, per apatia, per per un eccessivo amore di tranquillità, per un egoistico studio di riposo, di vigliacca paura di essere disturbati nelle proprie e comode abitazioni, i cattolici, quantunque in grande maggioranza, si sono lasciati dominare da una minoranza attiva e decisa.

Fra gli altri effetti della trascuranza dei cattolici e dell'audacia dei loro avversari, vi fu quello dell'introduzione delle scuole così dette *neutre* e che dovrebbero dirsi *atee*, così care ai liberali massoni di tutto il mondo. La gravità dei danni che ne provenivano finì per destare i cattolici. Questi infine si stancarono di quel funesto regime ed in nome loro il principe di Liechtenstein finì per deporre sul banco della Camera un disegno di legge diretto a modificare il deplorevole stato di cose introdotto, ristabilendo le scuole cristiane, progetto che diede occasione a serii dibattimenti essendo furiosamente combattuto dai partigiani dei massoni e degli ebrei. Ma qualunque sia per essere la sorte della mozione Liechtenstein nel momento presente, ciò che esso segna, cioè un risveglio per parte dei cattolici, è di molto buon augurio per l'avvenire.

I cattolici hanno la prevalenza del numero. Mancava loro l'attività e la disciplina. Dichiarata la guerra essi sentiranno la necessità di ordinarsi e di agire, e l'energia e l'ordine li condurranno alla vittoria.

***

A proposito poi di arti liberali contro le scuole cattoliche, ecco ciò che leggiamo, nell'*Eco* di Gorizia, numero 80:

« Volete leggere una stranezza costituzionale?

« Era il 2 corr. radunata la Dieta morava, che conta cento deputati per discutere il bilancio; quando al punto delle *spese per le scuole popolari*, uno della sinistra fa la proposta che la Dieta si dichiari contraria ai cambiamenti che si vogliono introdurre nella scuola popolare. Fu generalmente deplorato che si venisse a turbare le sedute dietali, che erano passate fin allora tranquille, con una proposta, della quale si conosceva che avera molti avversari nella Dieta e contro la quale avean protestato tanti provinciali con un grandissimo numero di firme che chiedovano il *cambiamento delle scuole popolari*.

« Si alzarono tre della destra a parlare contro la proposta, e l'effetto fu che tutta la destra uscì dalla sala, ed insieme anche il centro. Il Capitano provinciale, dopo avere aspettato del tempo, dichiarò che la Dieta non era in numero bastevole per fare deliberazioni; e i sinistri dovettero andarsene a casa loro.

« Ma non diedero pace, e cercarono di trarre a sè qualcuno del centro. Dal risultato sembra che abbiano ottenuto ciò che loro bastava, cioè, che qualcheduno degli astinenti restasse in sala, dando pure il voto contrario. Sarebbe anche questa una nuova specie di conciliazione! E sono sempre malaugurate queste conciliazioni, oltrechè sono stolte!

« Fatto sta, che nel giorno dopo, risollevatasi la questione, rimasero in sala 50 deputati, e 46 votarono per la proposta, di cui sopra, e 4 votarono contro.

« Qual è la conseguenza di un tal voto? Eccola.

« E' passata una proposta colla *minoranza!*

« La *maggioranza* della Dieta morava è favorevole al nuovo progetto scolastico, e invece la Dieta ha deliberato che le è contraria.

« Non vi par questa una stranezza colossale? Non ci dimostra ciò quanto sapientemente cammini la macchina costituzionale?

« E' una bella pretesa però che hanno i nostri liberali che noi possiamo rassegnarci da vili pecore a tutto quello che è disposto delle attuali scuole popolari?

« Nell'agosto passato (la cosa è abbastanza recente) mentre un Consiglio scolastico avea approvato pel suo distretto le preghiere cattoliche nelle scuole popolari, avendo poscia ricorso genitori di fanciulli di altra religione, venne dal Ministero la risoluzione che si tralascino nelle scuole quelle preghiere che potessero urtare la suscettibilità religiosa di taluno degli scolari. Dunque i fanciulli cattolici, che si trovano nella grandissima maggioranza, dovranno omettere per esempio una preghiera alla Madonna, se vi saranno due protestanti in quella scuola. *Anzi*, se vi sarà un paio d'ebreetti, dovranno i cattolici ben guardarsi dal fare il segno della croce. In una parola, sarà tolta ogni preghiera in una scuola di teneri fanciulli, i quali hanno uno speciale bisogno della preghiera.

« Che se questa è vietata, perchè urta i nervi di qualche scolaretto, tanto più sarà inibito al maestro di dire mai cosa che possa contraddire alle false credenze di qualche allievo!

« Ora, che i non cattolici sieno contenti di tali disposizioni lo comprendiamo molto facilmente. Per loro questa si chiama vera *libertà*, e non *possono* che benedire la costituzione che autorizza simili misure. Ma che un cattolico, il quale senta un tantino e rispetti la propria religione — che genitori cattolici, i quali devono desiderare pel loro stesso interesse, che i figlioli vengano su col sentimento religioso, possano rassegnarsi a scuole di tal fatta, la è, ripetiamo, una stolta pretesa per parte dei liberali, come l'è una stoltezza o diciam meglio una stolta cattiveria per parte di quei cattolici che vi restano indifferenti. »

LA NOTA DEL "FREMDENBLATT,,

Diamo la traduzione dell'omai famoso articolo del *Fremdenblatt* di Vienna, foglio ufficioso del Governo austriaco:

" La posizione speciale e singolare dell'Austria-Ungheria come un regno spiccatamente cattolico, e la posizione non meno delicata della nostra dinastia, spiega ad ognuno a sufficienza, le difficoltà, che contrastano al nostro monarca di recarsi personalmente nella città eterna. Fino da quando l'Austria-Ungheria e l'Italia si trovarono per la prima volta di fronte a tale questione e alle considerazioni con essa collegate, essa fu posta in chiaro da ambe le parti, e nel modo più amichevole.

" Si tenne conto nel modo più leale di tutte queste considerazioni, così che la questione può considerarsi decisa in senso favorevole agli amichevoli rapporti fra le due Corti e i due paesi.

" Questa singolarità di condizioni fortunatamente non produsse alcun intorbidamento nei rapporti intimi fra i due Stati e fra le due case regnanti, nè quando per la prima volta si manifestò un ostacolo ad una visita a Roma dell'imperatore d'Austria, nè più tardi, e gli avvenimenti dei nostri giorni, mostrando i due Stati uniti da un comune interesse, collegati per la causa della pace, ne sono una prova. In piena luce si eleva questo baluardo della quiete europea.

" La cordialità di tale relazione ebbe già una manifestazione palese a tutto il mondo, anche nell'incontro del conte Kalnoky col signor Crispi; e si elevò di recente ad una parlante evidenza coll'onorificenza di cui l'imperatore d'Austria volle insignire il ministro italiano.

" Ma nella stessa misura che nella visita dell'imperatore Guglielmo alla capitale d'Italia non si può scoprire nulla che ferisca il Vaticano, non si vorrà certo vedere da nessuno nell'onorificenza accordata al Crispi alcuna cosa che lasci supporre l'intenzione di trascurare le considerazioni che riguardano la Santità e la dignità della Santa Sede; nulla che valga ad attenuare per essa il rispetto dei credenti e di tutti coloro che comprendono il valore

---

38 APPENDICE

Il figlio della vittima

— Patrizio, disse Giorgio al missionario, io vi avevo partecipato le mie intenzioni a proposito di Marta, e voi le avevate approvate; io vi avevo confidato le mie speranze e voi le avevate confermate. Che cosa è dunque intervenuto di nuovo tra voi e il signor Ramsay? io l'ignoro, ma è evidente che quest'uomo è sotto la vostra influenza, e che voi esercitate sopra di lui non so quale prodigioso dominio...

— Voi vi ingannate... solamente...

— No, io non m'inganno e voi il sapete bene, che non mi inganno! Io non reclamo da voi alcuna spiegazione, ed io non voglio mischiarmi nel vostro segreto nè sorprenderlo; ma io ho il diritto di scongiurarvi di perorare la mia causa.

— Giorgio, voi siete giovane; lasciate che il tempo....

— E' inutile ogni considerazione... accettata di appoggiarmi?

— Io non posso darvi altra prova più grande della mia affezione per voi che ripetendovi un'altra volta: No!

— Ed io non posso vedere in questa incomprensibile condotta che una commedia; o qualche inaudito e terribile segreto.

Patrizio abbassò gli occhi e si tacque.

Giorgio dopo alcuni istanti di un pesante silenzio, riprese:

— Voi tacete, cugino? ebbene, io che non mi diverto a giuocare col cuore di nessuno, intendo sapere quale improvviso ostacolo si è innalzato fra due esseri che sono nati l'uno per l'altro, che la Provvidenza ha messo sulla stessa strada per incontrarsi. Marta obbedirà a suo padre e ne sarà forse la vittima, ma io mi riserbo il diritto di frugare nel passato di quell'uomo e saprò per quale strano caso della vita egli è legato a voi.

— La vostra immaginazione si crea delle chimere; replicò Patrizio tentando di sorridere... scrivete a vostro zio lord Brotherton; a lui solo, come il più vecchio membro della nostra parentela spetta decidere una quistione tanto grave...; che cosa vorreste infatti che ci fosse di tanto grave tra me e Ramsay?

— Patrizio, i vostri sguardi smentiscono le vostre parole, il vostro linguaggio non nasconde abbastanza il vostro pensiero... del resto il ricorrere a mio zio sarebbe perfettamente inutile, dal momento che Ramsay ha detto altamente alla mia presenza che egli consentirebbe quando voi lo consigliaste a consentire.

— E se io vi pregassi a nome di vostra madre?...

— Ma questo Ramsay è dunque un bandito, un assassino!

— Finora ho voluto provarvi, Giorgio; io e Ramsay abbiamo voluto assicurarci della serietà e della sincerità dei vostri sentimenti; troppo mi costa protrarre più a lungo la simulazione... ecco il segreto della scena penosa che avrà termine con queste parole.

Patrizio disse tutto questo a voce abbastanza alta perchè Ramsay potesse udirlo; lo avvertiva così di unirsi ai suoi sforzi per dare uno scioglimento possibile ad una situazione senza uscita.

Ramsay fu meravigliato della magnifica trovata colla quale il missionario salvava tutto ed ammirò l'abnegazione di Patrizio, il quale acconsentiva a che suo cugino sposasse la *figlia* di un assassino, piuttosto che compromettere in qualche guisa l'inviolabile suggello.

Marta gettò un grido di gioia.

Ramsay non poteva nè alzarsi nè parlare.

— Signor Ramsay, disse Patrizio avvicinandosegli e tenendo Giorgio per mano, bisogna cedere innanzi ad un affetto tanto radicato e sincero; sarebbe fuori di ragione opporci più oltre ad un matrimonio come questo.

Giorgio ascoltava stupefatto; egli quasi diffidava di sè stesso e di quanto udiva.

Tuttavia, senza profferir parola, si inchinò a Ramsay.

— Sir Giorgio, gli disse questi; io non posso rifiutare quello che il padre Cipriano domanda. Marta sarà lady Dowling appena le formalità legali il permetteranno. Solamente v'è un punto sul quale noi dobbiamo restar d'accordo fin d'oggi.

— Io sono ai vostri ordini.

— Marta non avrà dote... e non avrà da me che pochissima cosa in eredità.

— Signore, rispose Giorgio, la rinunzia alla vostra eredità sarà firmata da me come sposo di Marta anche all'istante.

— Ecco dunque un affare concluso. Ora, sir Giorgio, prendete il braccio di mia figlia e recatevi là, presso la fontana a dare il lieto annunzio a tutti i nostri ospiti ed amici ch'io veggo laggiù radunati.

Appena Giorgio e Marta furono usciti e che il banchiere e il missionario si trovarono soli faccia a faccia, la loro fittizia energia li abbandonò ed ambedue rimasero silenziosi, pallidi, senza proferire una parola.

Ramsay meditava; egli considerava nel padre Cipriano l'eroe del dovere.

(Continua).

dei fatti morali, per il mantenimento dell'ordine e dei costumi.

" Il viaggio di Guglielmo II alla città di grandezza antica e di moderno risveglio non vuol nè offendere, nè colpire nessuno.

" La politica dei tre Stati e dei tre sovrani vuol solo dar vigore nuovo e nuova vitalità all'unione dei popoli e dei sovrani e ci riuscirà. Essa vuole mantenere la pace, conservata finora, e stringere sempre maggiori legami con coloro che sono fermamente decisi di impiegare ogni loro forza a questo alto scopo. „

L'Italia liberale dipinta da un foglio liberale

Il *Corriere della Sera* nel suo numero 274, discorrendo della nuova legge comunale e provinciale, approvata dalla Camera e ora presentata al Senato, scrive:

« Se la Camera si mostrò fiacca, incerta, inconcludente, non vi è alcuna ragione di aspettarsi dal Senato maggior vigore e risoluzioni più ferme. D'altra parte, vigore e fermezza i corpi legislativi attingono meno da sè medesimi, che dall'opinione pubblica, e vi è un'opinione pubblica in Italia? Nessuna corrente in un senso o in un altro: tutto è disciolto: tutto è in balìa dell'unica forza, che opera e preme, la forza del Governo, la volontà dell'onorevole Crispi ».

Ancora sui fatti di Rapallo

Il liberale *Giornale della Sera* scriveva l'altro ieri così:

" A proposito del grave fatto avvenuto domenica a Rapallo, e che noi riferimmo senza commenti, il *Caffaro* si scalmana tutti i giorni per far risaltare le *prove lampanti*, come dice il suo corrispondente che senza alcuna ragione al mondo, quei della banda somministrarono coltellate a dritta e a manca, solo perchè altri avea chiesto venisse suonato l'inno di Garibaldi: e questo con buona pace del *Caffaro* e dei suoi corrispondenti, non è esatto.

" Noi non vogliamo certamente erigerci a difensori degli arrestati: essi sono in potere della giustizia, ed essa penserà a punire i colpevoli (speriamolo, purchè sia fatto con vera giustizia): però mentre deploriamo queste spiacevolissime scene indegne di un popolo civile, quale si vanta d'essere il nostro, non possiamo altresì non deplorare il malvezzo della provocazione, della prepotenza; e provocazione vi è stata: infatti con quanta ragione, con quale diritto si può pretendere che una banda privata suoni un'inno piuttosto che un'altro, o continui a suonare quando invece le fa comodo andarsene tranquillamente po' fatti suoi?

" E' in omaggio alla libertà, quella libertà che ogni giorno con altisonanti parole si reclama, che noi riconosciamo in tutte le bande il diritto di suonare nelle ore concesse dai regolamenti di polizia, quello che loro più torna gradito: sia una banda operaia che suona l'inno di Mameli, o una banda cattolica che suona un pezzo di musica sacra.

" Non si è forse le mille volte sentito suonare in Genova la *Marsigliese*, senza che per questo i monarchici abbiano protestato, quantunque sia un'inno che l'Autorità potrebbe proibire?

" E' un certo modo di intendere la libertà molto strano, quello di certi radicali, i quali, in conclusione, della libertà pretendono avere il monopolio assoluto, e la intendono soltanto nel senso, che debba giovarsene chi pensa a modo loro, per il rimanente vorrebbero l'assolutismo peggio ancora di quello dello Czar di Russia „.

L'Eco d'Italia aggiunge:

" Bravo! E proprio così.

" Di meglio non si poteva dire ed è anche segno evidente che ormai tutti gli onesti cominciano a capire non solo, ma anche a proclamare come siano andate realmente le cose.

" E i ragli di certi messeri non caveranno certo un ragno dal buco.

" A maggior prova di quanto dicemmo nei giorni precedenti, che cioè i promotori dei disordini a Rapallo furono sempre i liberali, ecco qui il testo della petizione che fin dallo scorso luglio veniva inviata al Prefetto della provincia, petizione che venne firmata da 400 individui:

Ill.mo Signor Prefetto,

I sottoscritti premurosi della incolumità dei proprii figli e congiunti e nello interesse stesso, e per onore della propria città, sotto la dolorosa impressione dei tristi e vergognosi fatti che vanno compiendosi da qualche tempo in Rapallo, per opera di noti individui i quali formano una specie di associazione a danno dei pacifici cittadini, si rivolgono alla S. V. Ill.ma e la supplicano voglia provvedere, onde non sia più a lungo turbata la pace e insidiata la sicurezza dei cittadini; e la libertà vera non sia qui in Rapallo un privilegio di pochi, ma, come deve essere, un diritto di tutti.

" I giornali liberali dicono finalmente che la stampa cattolica genovese insulta e vilipende la cittadinanza rapallese perchè stimmatizzò come si meritano quei venti o trenta mascalzoni che hanno messo da qualche tempo in subbuglio quella pacifica popolazione. Si vede *chiaro in questa* subdola manovra la solita gherminella dei settari che con impudente audacia vogliono mettere sè e la setta al posto dell'Italia e degli Italiani.

" Ma oramai questo indegno tranello non inganna più alcuno e ci vuole davvero un bel muso per pretendere che quattro prepotenti imbroglioni, perchè hanno l'appoggio di chi meno dovrebbe sostenerli, possano dire di rappresentare una popolazione la quale ad una voce *li* disprezza e rinnega „.

ITALIA

Bologna — *Un triste viaggio di nozze.* — Il signor Luigi Fenili, nativo di Bergamo, trovandosi a Brescia quale sottosegretario di quella procura generale, conobbe ed amò perdutamente, contraccambiato, una signorina di chiara famiglia, avvenente, colta ed anche ricchissima.

Fu solo dopo una serie di difficoltà immense che poterono sposarsi.

Ora facevano il viaggio di nozze, diretti a Napoli. Fermatisi a Bologna, per salutare la famiglia di un alto funzionario della magistratura attualmente in riposo estivo, il Fenili ad un tratto veniva colpito da una meningite fulminante, e ieri l'altro mattina egli moriva all'ospedale di Sant'Orsola, dove era stato trasportato dall'*Hôtel Pellegrino* in cui avea preso dimora.

La madre della sposa, chiamata telegraficamente, ebbe il compito di avvertire la figlia.

Tuttavia, malgrado ciò fosse fatto con tutte le precauzioni, la infelice sposa impazzì ad un tratto, ed il prof. Roncati riconobbe nel suo stato le condizioni più gravi e allarmanti.

Torino — *Delitti misteriosi.* — Una pattuglia di P. S. perlustrando l'altro ieri il viale Regina Margherita rinvenne steso al suolo certo Ernesto Marini d'anni 36, sensale da cavalli. L'infelice era quasi agonizzante; avea alla gola una tremenda coltellata. Le guardie tentarono di rialzarlo ma il Marini spirò fra le loro braccia.

Dalle indagini fatte sembra trattarsi di una vendetta, trovandosi il Marini implicato in un affare compromettente.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Una Pastorale di Monsignor Sembratowicz.* — Si ha da Vienna 4: In una sua lettera pastorale monsignor Sembratowicz, metropolitano greco-cattolico, prescrive pel 13 corrente, una solennità in tutte le chiese per celebrare il nono centenario della conversione dei Ruteni al cattolicismo.

Monsignor Sembratowicz esorta sopratutto i preti greco-cattolici, a dimostrare ai fedeli che in quei tempi non vi era scisma, e che all'epoca di S. Wladimiro, tutto il popolo ruteno era cattolico. La lettera pastorale prescrive di dare alla solennità il suo vero carattere ortodosso ed ordina preghiere pel papa e per l'imperatore.

Francia — *Dal giornalismo al convento.* — Il 29 settembre ebbe luogo nella basilica di San Michele al monastero di Frigoulet la professione religiosa del signor Dalmas, ex magistrato, e che fece parte per qualche tempo della redazione del *Gil Blas*.

Egli pronunziò i voti *nell'ordine dei Premostratensi* e prese il nome di uno dei primi Santi di quell'ordine, Evermodo.

Durante il suo anno di noviziato a *Frigoulet* questo giovine scrittore diresse la rivista periodica dei padri di quell'ordine intitolata *Annali Norbertini* dal nome di San Norberto che ne fu il fondatore.

Germania — *Per la riorganizzazione dell'Alsazia-Lorena.* — Si ha da Berlino 4: Il governo si occupa di un vasto progetto per germanizzare rapidamente l'Alsazia-Lorena, comprando tutte le proprietà appartenenti a famiglie francesi. Si procederà nell'identico modo che si adopera ora per le provincie polacche.

Cose di Casa e Varietà

Nuovo concerto di campane

Il gran detto dello storico pagano « *res parvæ concordia crescunt* » si è ora perfettamente avverato nella Pieve di Tarcento. — Questo paese, per tanti motivi importante, diffettava di un armonioso concerto di campane, ed inoltre due anni addietro la media s'era fessa nel fianco, nè poteva quindi rispondere alla sua missione. Fu allora — nel 1886 — che, allo scopo di provvedere a tale mancanza da tutti sentita, vennero convocati i capi-famiglia del paese per la nomina d'una speciale commissione alla quale fosse demandato l'incarico direttivo dell'impresa.

E la commissione fu eletta, e con zelo superiore ad ogni elogio fece il giro delle singole famiglie raccogliendo il voto quasi unanime di fondere *ex novo* l'intero concerto; e con tal voto — come prima offerta — la spontanea obluzione di più che 3 mila lire. — Mercè tanta concordia e generosità il rev.mo pievano D. Leonardo Sbuelz (che — a dirla fra parentesi per non offendere la sua modestia — fu l'ispiratore e l'anima della bella impresa) potè, ai primi del passato luglio affidare la nuova fusione alla rinomatissima fonderia del sig. Colbacchini di Bassano (veneto); il quale, impiegando tutta la sua scienza e bravura, riuscì a dare un grandioso concerto che, sia per precisa tonalità e robustezza di suono, come per la forma e squisitezza di ornato merita certamente d'essere giudicato un concerto-modello.

Le tre grandi campane rispondono alla nota *si bemolle, do, re* a corista veneto; ed il loro peso complessivo, con notevole aumento su quelle di prima, giunse a quasi sei mila chilogrammi. Sono dunque per il peso le più grandi della nostra archidiocesi dopo quelle della Cattedrale di Udine e della parrocchia di Codroipo; le quale ultime però, alquanto superiori nel peso, sono giudicate inferiori nella tonalità. — La spesa totale della nuova fusione, compreso il materiale vecchio ceduto alla ditta Colbacchini, tocca le 17 mila lire.

A solennizzare viemmaggiormente l'encomiamento delle sullodate campane, si venne in pensiero di farle consacrare con pubblica pompa dal vescovo, secondo il rito prescritto dal Pontificale Romano. A tal uopo, appena giunte in paese furono collocate in bell'ordine nella chiesa parrocchiale, appese tra le arcate della navata maggiore; e nel giorno di domenica, 30 del passato settembre, l'ill.mo e rev.mo mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Cirene, per delegazione di S. E. Ill.ma e Rev.ma il benemerito nostro Arcivescovo — che ben volentieri sarebbe venuto in persona qualora non ne fosse stato impedito dalla solenne funzione espiatoria in suffragio delle anime purganti indetta dal S. P. Leone XIII — con tutta la pompa dell'ecclesiastico rito, le benedisse e consacrò.

La sacra funzione, in se stessa grandiosa riuscì di una imponenza veramente straordinaria e perchè non solita a eseguirsi pubblicamente e quindi da pochi, se non forse da nessuno dei presenti, altre volte veduta; e perchè vi parteciparono, in qualità di *patrini* e *matrine*, persone delle più distinte famiglie del paese. — Compita la cerimonia della benedizione, l'ill.mo prelato assistette pontificalmente alla Messa solenne, e, dopo il canto del Vangelo, tenne all'affollatissima popolazione una magistrale allocuzione così bene appropriata alle circostanze da far stupire l'intero uditorio non solo per la elevatezza del concetto, ma sì ancora - e forse più — per la semplicità e chiarezza della forma, non disgiunta da purità e proprietà eletta di stile, con cui fece conoscere e sentire i vari affetti che deve eccitare nell'animo il sacro suono delle campane nella sua sublime eloquenza.

Benedette e consacrate le campane, nella trascorsa settimana furono felicemente col-

---

Appendice del CITTADINO ITALIANO 44

STUDI FRIULANI

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Con ciò tra l'austriaca Tarvis e il territorio austriaco di Pordenone sorse una nuova tappa. La strada e la chiave del Friuli appartenevano ormai all'Austria. Il nucleo di mercanti e di carrettieri tedeschi che trovavasi a Venzone sembra essersi accresciuto di molto sotto il reggimento austriaco ([1]), il quale dovette ricorrere a severi provvedimenti per la sicurezza.

Come sieno andate poi le cose sarà argomento di un altro studio.

([1]) In prova di ciò faccio seguire un quadro sì degli ufficiali come degli abitatori tedeschi per il decennio 1350-1360. È tolto dai protocolli del notaio Alessio, in carica a Venzone fino al 1360, il quale scompare nel 1361 e poi incontrasi di nuovo a Gemona. Io non credo certo che i nomi degli abitatori appartengano tutti a persone aventi stabile dimora; possono ricordarsi anche quelli che furono di passaggio; ma si può supporre d'altra parte che la lista sia mancante.

CAPITANI SUPERIORI

1350	conte Ulrich von Pfannberg	1354	il precedente	1358	
1351		1355	Heinrich Rasp } parecchie volte è incerto se "generalis„	1359	Kol von Saldenhofen.
1352	il precedente	1356	»		
1353	il precedente	1357	»		

CAPITANI

1350		1354	Artil Peysar	1358	Heinrich Rasp
1351	Heinrich Rasp	1355	Heinrich Rasp	1359	Kol von Saldenhofen
1352	»	1356	»	1360	Hermann Paurll
1353		1357	»	1361	[illegible]

VICECAPITANI

1350	Hermann di (Carnia)	1352	Nicolaus von Stein	1355	Nikolaus von Stein
1351	»		Hermann Mutil	1356	
	Stephan Cortaletti	1353		1357	
	Heinrich	1354	Jakob von Vilanders	1358	
	N. von Rabensberg		Ortel Peysar	1359	
1352	»	1355	Jakob von Vilanders	1360	
	Hermann von Windischgraz		Heinrich von Finkenstein	1361	Nikolaus von Stein

GASTALDI

1350	Nikolaus	1352		1355	Nikolaus von Stein
	Stephan Cortaletti	1353	il precedente	1356	»
1351	»		Ortel Peysar	1357	»
	Nikolaus von Stein	1354	Nikolaus von Stein		Candidus Pitil
				1358	Nikolaus von Stein

VICEGASTALDI

1350	Pécholl	1352	Nikolaus von Stein	1355	Ulrich di Fugagna
	Hermann	1353	Michael		Haidel von Finkenstein
1351	» notaio		Nikolaus	1356	
	N. von Rabensberg	1354	Nikolaus	1357	il precedente
1352	Lorenz		"Wielius„		

NOTAIO

1350	Hermann	1351	Hermann

Gli altri li do come si trovano nelle note:

1349: Nichil dictus Calbil condam Conradi dicti Calbil de Neusualdo, Engil(b)ert de Luenç, Folchil, Andriussius dictus Zinchsolt, Fidelis Mayson.

1350: Conr. Snolle de Guotinstang, Nicolinus dictus Cranzil, Franciscus Hengerlinus, Rodulfus dictus Rotgrl, Nicolinus dictus Wolfart, Henricus Faner, Vricius Teutonicus de Velchirchen, Martinus de Vilacho, Conradus dictus Peysar Teotonicus, Durinpreng de Vilacho, Nicolaus de Salczburga, Aynall, Wolricus dictus Raue de Vilacho.

1351: Quonçil Nust de Pauch, Quonçil Teyrolsteck filius Federici de Rastat, Edilman Teotunicus, Aynell de Onin, Echilius de Vilacho, Jancilius condam Arilli de Woltlsvels, Hencilius de Velcirchen, Wolricus de Luenç, Henricus dictus Paucar, Wricus de Guchel, Erwein, Nicolaus condam Raydel de Clagenvort.

1352: Henricus condam Wacharell, Nicolaus dictus Crachus, nepos Phafinl de Venzone, Quoncil de Steyr.

1353: Wielius Guar, Mathiginus et Dominicus fratres Mayson, Henricus Payer de Glodan, Wenigarius.

1354: Jancil Pleyar de Vilacho, Rodulfus condam Rayn de Judendorf prope Vilacham, Bennenutus dictus Tach, Stephanus dictus Swarcz de Glemona, Jancilius condam Reytar sartanil de Judinburga, Wicznt de Weglans prope Orninstang (Arnoldstein), Hermannus de Ruterstorf.

1355: Wricus de Vingenstang, Fridilius de Etinqelt, Wielius de Muldorf, Swarcz et Anderil de Salczpurga.

1356: Jacotius de Salczsach, Thomasinus Yngarus de Vilacho, Crayner de Vilacho, Cawilius de Rastat, Laurencius Teotunicus de Marpurga, Nicolaus Fleisch de Vilacho.

1357: Stephanus aurifex de Vilacho, Aydil familiaris domini Rasponis.

Naturalmente questi nomi non s'incontrano soltanto una volta nei detti protocolli, che non contengono se non una parte di questa statistica.

locate sull'alta torre. Ieri l'altro poi, domenica prima d'ottobre dedicata alla B. Vergine del Rosario, solennissima tra le solenni feste di Tarcento, mentre tutti i credenti con le nuove preci liturgiche prescritte dal S. P. Leone XIII onoravano la Regina delle Vittorie, anche le nuove campane spandevano per l'aria il loro armonioso, robusto e gradito suono, rallegrando l'intero paese e annunziando la letizia dei tarcentini a tutti i villaggi che, o sui greppi dei monti o sui colli ridenti, lor fanno corona.

Sia lode pertanto a *Dio* che questa manifestazione di fede e di pietà del popolo di Tarcento benedisse e condusse a buon fine; s'abbia uno speciale elogio il valente fonditore signor Colbacchini; e si avveri il voto espresso dall'illustre vescovo mons. Cappellari nella chiusa del suo impareggiabile discorso che cioè si mantenga mai sempre in paese quella concordia ed armonia per il bene della quale furono frutto prezioso e sono continuo ammonimento e modello, nella loro perfetta tonalità, le nuove campane.

Tarcento, a' dì 8 ottobre 1888.

EGOMET.

Diamo per i dilettanti le iscrizioni di carattere particolare che decorano la campana maggiore e la piccola.

Sulla maggiore — dedicata a san Pietro — si legge: *Quo anno — Leo Pp. XIII Lumen vere de Coelo — Cathol. omnisq. gentis amor deliciæ columen — L. A. ab initio sacerdotio exultabat — Faber nos fudit — Laudes sic Deo cum orbe canentes.*

La media è dedicata a Maria SS., ma non porta iscrizioni speciali; sulla piccola poi — sacra a san Giuseppe — si legge:

A. D. MDCCCXIIC — Ære. conlato. ultra. sex. mill. argent. — Gentis. Tarcentini. Pagi. — Auctæ. Refusæ.

Morte improvvisa.

Ieri si rinvenne morto, in cucina colla testa sotto il secchiaio, tal Flaibani Giov. Batt. d'anni 66. Faceva da scaccino alla Chiesa delle Grazie. Egli dormiva solo in casa.

Il processo per contrabbando.

Il processo per contrabbando, che si discusse al nostro Tribunale, contro il Granzotto di Sacile e compagni, si svolgerà a Brescia il 29 *prossimo* novembre.

Norme per chi vuol usare i biglietti di andata e ritorno nell'occasione delle feste di Roma e Napoli.

Nella nostra provincia sono abilitate alla vendita dei biglietti di andata e ritorno per Roma le due stazioni di Pontebba e Udine soltanto, ai seguenti prezzi:

Pontebba	I.a cl.	99.25	II.	69.45	III.	40.65
Udine	»	89.25	»	62.50	»	36.60

I biglietti si distribuiscono dal 7 a tutto il 18 corr. e sono valevoli per effettuare il viaggio di ritorno entro 15 giorni dalla data del rilascio. Danno diritto a tre fermate facoltative intermedie, tanto nell'andata quanto nel ritorno, sotto l'osservanza delle formalità indicate sui biglietti stessi.

Per Napoli, i biglietti si distribuiscono alle medesime due stazioni dal 7 a tutto il 16 corr., e sono pure valevoli per effettuare il viaggio di ritorno entro 15 giorni — come gli altri. Ecco i prezzi:

		I.a cl.	II.a	III.a
Pontebba	(via Foggia	131.50	92.10	53.85
	(via Roma	131.55	92.10	53.90
Udine	(via Foggia	122.95	86.10	50.55
	(via Roma	121.95	86.10	50.40

Oltre i prezzi segnati vi sono 5 centesimi per tassa di bollo.

Nel giorno di validità dei biglietti è compreso quello della distribuzione.

I viaggiatori in partenza dalle indicate stazioni che intendono profittare delle fermate intermedie, debbono dichiarare alla stazione di partenza in quale stazione intendono fermarsi, affinchè il bigliettario possa apporre sul biglietto il visto ed il bollo; lo stesso dovrà essere praticato per le fermate successive. Il ritorno poi deve incominciare da *Roma* o da *Napoli*, a seconda che il biglietto si è preso per Roma o per Napoli. Il biglietto di ritorno presentato per *incominciare* il viaggio di ritorno da una stazione diversa, non sarebbe ritenuto valido.

Trascorso il periodo di validità assegnato ai singoli biglietti, i medesimi saranno ritirati, quando anche i viaggiatori avessero da compiere parte del viaggio — non potendo la validità stessa venire prorogata per nessun motivo.

Per gli ufficiali di complemento.

Secondo quanto è prescritto al N. 293 della *Istruzione degli ufficiali di complemento*, ecc., i volontari di un anno, in congedo illimitato, che compirono il loro servizio, sia in un plotone allievi ufficiali, sia in un reggimento qualsiasi, e conseguirono l'idoneità al grado di sergente, e che non abbiano oltrepassata l'età di 30 anni, possono presentarsi agli esami per la nomina di sottotenente di complemento purchè non siano *trascorsi* due anni dal giorno in cui ottennero la idoneità a sergente. Per coloro che ottennero tale idoneità prima del 1 novembre 1885 non si richiede quest'*ultima* condizione.

Tali esami avranno luogo nel corrente ottobre.

Le domande in carta da bollo di 60 centesimi debbono essere dirette ai comandanti dei Corpi d'armata e presentate per mezzo del distretto militare.

Innovazioni nel servizio telegrafico

In occasione delle prossime feste per la venuta in Italia di Guglielmo II, il servizio telegrafico subirà notevoli miglioramenti:

Prima di tutto, fra Roma e Berlino, saranno attivati due fili dei quali uno direttissimo e l'altro passerà per Monaco.

Di questi due fili uno sarà posto a disposizione per il servizio imperiale diretto, e l'altro per i privati e per la stampa.

Fra Roma e Napoli si corrisponderà con due apparati duplici Hugues, e all'occorrenza con uno Whitestone.

La duplice Hugues trasmetterà contemporaneamente quattro dispacci, due in arrivo e due in partenza.

Un altro servizio direttissimo con una duplice Hugues sarà attivato fra Roma e Milano.

Beninteso che resteranno sempre in corrispondenza diretta le altre linee fra Roma-Firenze, Roma-Torino, Roma-Venezia-Udine, Roma-Palermo, Roma-Genova e Roma-Parigi, sulla qual linea si corrisponderà con una quadruplice macchina perfezionata che ha dato sino ad ora ottimi risultati.

Inoltre da Venezia, Bari, Bologna e Firenze verranno a Roma in missione straordinaria, oltre venti impiegati dei più esperti cui verrà affidato il servizio per turno delle *macchine* celeri in unione agli impiegati di Roma.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 18.o regg. cavalleria Piacenza, eseguirà oggi 9 corr. dalle ore 7 pom. alle 9 sotto la Loggia Municipale:

1. Passo doppio « Infedele »
2. Mazurka « Isolina »
3. Sinfonia « Emma d'Antiochia »
4. Valzer « Vita artistica »
5. Pot-pourri « Madama Angot »
6. Marcia « La Ritirata »

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione ancora molto elevata ovest — Bassa golfo Botnia, Venezia, Corogna 773 — Millagnore 769 Haparanda 750 — Venezia 751 — Italia 24 ore barometro generalmente disceso circa 5 mm. Pioggie forti specialmente Italia superiore venti freschi a forti III quadrante molto versante tirrenico — del IV a nord. Stamane cielo coperto — Venti freschi a forti intorno ponente — Barom. 751 Alto Adriatico — 755 sud e ovest — Mare agitato generalmente Tirreno.

Probabilità:

Venti forti settentrionali a nord III.o quad. a sud *pioggie e temporali specialmente* nord e centro — Mare agitato coste settentrionali o centrali — temperatura bassa.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 10 ottobre — s. Gereone e cc. mm.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 8 Ottobre.

Innumerevoli atti di congratulazione giungono a Mons. Agliardi per la sua promozione.

Un giornale di Roma ha l'impudenza di parlare di preparativi che si andrebbero facendo pel futuro Conclave, calunniando E.mi Cardinali fino a dire che si disputano la successione alla Tiara.

Non occorre dire che sono invenzioni altrettanto false che brutte.

***

Notizie da Parigi recano che il conte Mony, ambasciatore francese presso la Corte d'Italia, attualmente in congedo, resterà a Parigi. Il conte Béhaine, ambasciatore presso la Santa Sede, che trovasi attualmente a Roma, vi resterà.

***

Contrariamente alle voci che si fecero correre ne' giorni passati la Regina Maria Pia partirà per Lisbona senza venire a Roma.

***

I palchi che si costrussero per la rivista a Centocelle possono contenere dodicimila persone sedute che pagano venti lire e diecimila che pagano 2 o 3 lire.

L'introito è devoluto alla beneficenza.

Si ha da Capodimonte che il Mancini è gravemente ammalato.

***

Il *Diritto* pubblica un articolo, nel quale dice che la politica di Guglielmo II verso il Papato non può essere diversa da quella di Guglielmo I, ossia favorevole al pensiero italiano.

Questa insistenza dei giornali liberali nel voler forzare il concetto della venuta dell'Imperatore potrà cagionar loro qualche amara delusione.

Le carrozze.

Oggi alle 6 son giunte provenienti da Berlino tre vetture particolari dell'imperatore di Germania. Stasera arriveranno i cavalli.

S. M. adopererà questo treno imperiale di gala per far visita a Leone XIII.

Non si sa dove un tale treno sarà rimesso. Probabilmente nelle scuderie dell'ambasciata.

Un giovine principe impostore.

Iersera in un palco al teatro Nazionale venne arrestato il sedicente principe di Carignano. Questo finto principe è Domenico Di Benedetto di diciassette anni, palermitano, svelto e furbo, scomparso dieci giorni fa da casa. Assumendo nomi principeschi egli aveva truffato parecchi tra' principali negozianti della città.

Il figlio di don Carlos.

Telegrafano da Roma, 8:

Dicesi che don Jaime, figlio di don Carlos, che trovasi ora a Viareggio, entrerà nell'esercito inglese, recandosi nelle Indie. Sua madre, la duchessa di Madrid, avrebbe già scritto alla regina d'Inghilterra per ottenere tale autorizzazione.

La lingua italiana in Olanda.

Un corrispondente scrive alla *Perseveranza*:

" In Olanda da qualche tempo, s'è costituita una Associazione collo scopo di diffondervi la lingua italiana, affine di combattere l'influenza della lingua e della letteratura francese. Uno dei membri più attivi è il *buon* sacerdote de Bounam de Rickow ".

Fascio italiano.

Dicesi che si stia costituendo un nuovo partito. L'onorevole Nicotera si recherà a Belgirale per visitare Cairoli. Si vocifera nei circoli politici, che si preparerebbe una opposizione al ministero Crispi con probabile adesione dell'onorevole Baccarini. Questo triumvirato avrebbe per organo un nuovo giornale, che si fonderebbe a Roma; però da questa voce discorderebbe, per ora il discorso pronunciato da Baccarini a Conselice. — Parecchi giornali riportano una grave corrispondenza milanese dell'*Osservatore Romano* in cui si dice, che il governo intenda negare l'*Exequatur* a Mons. Nicora vescovo di Como, perchè nella sua carriera di sacerdote e di pubblicista cattolico ha sempre difeso vigorosamente i diritti della Santa Sede. — Il re, la regina e il principe di Napoli sono arrivati alla stazione di Roma ieri alle due e un quarto del pomeriggio. — I giornali continuano commentare il rapporto del generale di San Marzano sulla spedizione in Africa. La *Tribuna* deduce dal documento del comandante supremo della campagna la necessità dell'abbandono di Saati, che è inutile sotto ogni aspetto.

Fascio estero.

Telegrafano da Madrid 8 che vi fu un terremoto nella Murcia. — Mentre si poneva la prima pietra della chiesa cattolica polacca di Reading (Pensilvania) la piattaforma crollò. Cento feriti. — Il vapore greco *byzantios* naufragò presso Sira. I passeggieri e le valigie postali furono salvati. — La compagnia di Lione annunzia che la circolazione interrotta per le inondazioni fu ristabilita su tutte le linee, eccetto sulla linea di Amberieu Gulos che si ristabilirà probabilmente venerdì. — Lettere e telegrammi da Parigi parlano delle difficoltà e delle proteste sorte per l'esecuzione del decreto sugli stranieri. E' una misura poliziesca o inefficace o di persecuzione. A Nizza, a Marsiglia, a Lione, a Bordeaux si fecero dimostranze contro il decreto. — Obzor dichiara che la lettera giustificativa di Strossmayer al Papa, pubblicata dalla *Koelnische Zeitung*, è falsificata.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 8 — I sovrani sono giunti a Batum e furono ricevuti solennemente. Posero la prima pietra alla cattedrale ortodossa.

Bruxelles 8 — Il barone d'Anethan è morto. (Il barone d'Anethan fu capo d'un ministero 1856 al 1861).

Pietroburgo 8 — Il *Novosti* pubblica in una corrispondenza telegrafica da Londra, tre dispacci diplomatici datati da Roma 15 novembre 1887, 15 febbraio e 17 febbraio 1888, che stabiliscono l'accordo intimo fra l'Inghilterra e l'Italia.

NOTIZIE DI BORSA

9 ottobre 1888

Rend. it. 5 010 god. 1 genn. 1888	da L. 98.10	a L. 98.20
id. id. 1 luglio 1887	da L. 95.93	a L. 96.03
Rend. austr. in carta	da F. 81.—	a F. 81.25
id. in argento	da F. 82.35	a F. 82.50
Fior. eff.	da L. 209.—	a L. 209.50
Banconote austr.	da L. 209.—	a L. 209.60

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 ottob. 1888	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	740.6	742.6	742.8
Umidità relativa	77	74	74
Stato del cielo	piovoso	coperto	q. cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	NE	E	E
Vento { velocità chil. .	21	1	0
Termom. centigrado . .	12.7	11.9	11.3

Temperatura mass. 13.3	Temperatura minima
» min. 9.5	all'aperto — 9.1

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant.	1.43 M.	5.10	10.19 D.	—
(pom.	12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons (ant.	2.50	7.54	11 M.	—
(pom.	3.50	6.35	—	—
Pontebba (ant.	5.50	7.44 D.	10.30	—
(pom.	4.20	6.30 D.	—	—
Cividale (ant.	8.31	10.20	—	—
(pom.	1.30	6.40	—	8.45
S. Giorgio (ant.	6.—	—	—	—
di Nogaro (pom.	3.48	—	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia (ant.	2.30 M.	7.36 D.	9.56	—
(pom.	3.36	6.19 »	8.05	—
Cormons (ant.	1.11	10.—	—	—
(pom.	12.30	4.27	8.08	—
Pontebba (ant.	9.10	10.09	—	—
(pom.	1.30	7.35	8.20 D.	—
Cividale (ant.	5.40	9.50	—	—
(pom.	12.38	3.20	8.14	—
S. Giorgio (ant.	8.21	—	—	—
di Nogaro (pom.	6.09	—	—	—

ANTONIO VITTORI *gerente responsabile*

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

Dose per litri **25** L. **2.50.** *Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del* **Cittadino Italiano.** — Coll'aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva — A CENTESIMI 12 AL LITRO. — **Stagione estiva**

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista LUIGI DAL NEGRO - **Nimis**

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza.

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà. **Lire 1** la bottiglia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. — Unico deposito Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 15 cad..

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedia Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabourel, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

GOTTA

La gotta, la podagra, le martite dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenhami Nelaton e Widson ne hanno fatte migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, onve riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna la medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacone di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

Timbro Melanofotografico Gallimberti

(Brevettato)

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. - Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gingillo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3.60. colla fotografia, da cui trarre il timbro, « all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanofotografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

A grandi mali efficaci rimedi

e l'*efficace* anzi l'*unico* rimedio nella maggior parte delle malattie, è il **Balsamo della divina Provvidenza** universalmente riconosciuto giovevole nelle *doglie reumatiche, flussioni, dolori articolari, dolori nevralgici, male di fegato, emorroidi, contusioni, escoriazioni, piaghe, lividure*, e in tutto ciò che ha attinenza con la medicina.

Certificati, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primarie autorità mediche-scientifiche attestano la sua bontà e potenza.

Si vende al prezzo di L. 2 — 1.50 e 1. — la boccetta, munita della propria ricetta per servirsene all'occorrenza.

Deposito per Udine e Provincia, presso l'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano.**

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono *perfettamente* guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

La Ditta Eredi FOLLI fu Carl

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« *L'Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo: per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccitare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI, che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive. »

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISSA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande l. 2
» piccola » 1
» grande l. 2.50 franco pos
» piccola l. 1.50

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

TOSSE ASININA

dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. 2.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Monti Beccaria (Italia) od in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA.
Direttore del Frenocomio di San Clemente.

Dott. CARLO CALZA.
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

L'ASMA

cronico, umido pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO e *convulso*. I *soffocazioni, le oppressioni, l'affanno, la dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissimo, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista F. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le ri chieste anche per telegrammi ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza alla Farmacia Corri — Modena, Farmacia dell'Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Rossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto - corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Orologi d'oro e d'argento

Pendole, candelabri, sveglie

OROLOGI DA MURO

CATENE D'ORO E D'ARGENTO

BIJOUTERIE da SIGNORA

PIETRE PREZIOSE

decorazioni per ordini equestri

POSATE

E

VASELLAME

d'argento

Tip. Patronato Udine